

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010

* * * * *

Signore e Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio del Fondo Pensione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole chiuso al 31.12.2010, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2011 e da questi comunicato nei termini di legge al sottoscritto Collegio Sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il sottoscritto Collegio Sindacale è incaricato, oltrechè del controllo dei principi di corretta amministrazione, anche del controllo contabile del Fondo.

Redazione del bilancio e dei relativi prospetti.

Il bilancio del Fondo è stato predisposto in conformità alle disposizioni emanate dalla Covip e si compone, per ciascuna delle sei gestioni previste dall'art. 6 dello statuto, di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa. Inoltre, sono stati predisposti uno stato patrimoniale ed un conto economico per la rappresentazione dei valori globali. I valori patrimoniali ed economici sono stati oggetto di comparazione temporale con il precedente esercizio.

A corredo dei suddetti prospetti il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione sulla gestione, nonchè predisposto ulteriori prospetti di dettaglio.

Relazione sul controllo contabile.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione del Fondo, mentre è nostro compito esprimere su di esso un giudizio professionale, verificandone la rispondenza allo statuto ed alle norme vigenti in materia.

Il nostro esame è stato condotto secondo le procedure e le metodologie comunemente adottate nel settore della revisione, secondo le raccomandazioni della Covip ed anche in osservanza dei Principi Contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili, al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare l'attendibilità delle scritture contabili e degli elementi di prova a supporto dei saldi indicati nel bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto, con periodicità trimestrale a norma dell'art. 28 dello statuto, ad effettuare controlli e verifiche, anche con il sistema a campione, circa la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione ed accertando, altresì, la corretta esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un corretto giudizio professionale, tenuto conto che sussistono ampi margini di garanzia in favore della continuità della gestione e che i rischi connessi all'attività svolta hanno carattere contenuto, in base alle valutazioni esprimibili attualmente.

Il bilancio in esame, a nostro giudizio, è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano la redazione; esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo alla data di chiusura dell'esercizio.

Relazione sull'amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 la nostra attività è stata ispirata alle direttive Covip ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo;
- abbiamo ottenuto dal Direttore Generale del Fondo, dai Gestori delle risorse finanziarie (Duemme Sgr ed Amundi Asset Management Sgr), dalla Banca Depositaria (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane), dall'Advisor (Studio Bruni & Marino) e dal Service

Amministrativo (Previnet S.p.A.), ciascuno per quanto di sua competenza, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di investimento effettuate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto ed alle convenzioni stipulate;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e recandoci personalmente presso il Service Amministrativo Previnet S.p.A.. Al riguardo accogliamo con favore l'inserimento di un nuovo collaboratore nella struttura organizzativa, quale avvio del processo di implementazione della stessa resosi necessario in conseguenza della mutata forma giuridica del Fondo, dell'incremento del numero degli aderenti e delle sempre maggiori incombenze amministrative non affidabili al Service Amministrativo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dagli organi del Fondo, sia dai responsabili delle funzioni del Service Amministrativo, e mediante l'esame dei documenti contabili ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Non sono state riscontrate irregolarità in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo.

I principali dati patrimoniali aggregati per le singole linee di gestione e per l'intero Fondo sono i seguenti (*dati in unità euro*):

	Monetaria	Obbligazionaria	Bilanciata	Mista	Garantita	Assicurativa	GLOBALE
ATTIVITA' F.A.							
Investim. diretti	0	0	0	0	0	0	0
Investim. in gestione	60.506.896	20.834.657	69.084.928	42.233.811	10.579.245	0	203.239.537
Attività gest. amm.va	0	0	0	0	0	266.249	266.249
Crediti d'imposta	8.344	0	0	0	7.921	0	16.265
Totale attività	60.515.240	20.834.657	69.084.928	42.233.811	10.587.166	266.249	203.522.051
PASSIVITA' F.A.							
Passività gest. prev.le	415.593	87.775	305.952	75.616	125.323	0	1.010.259
Passività gest. finanz.	14.970	13.457	201.088	554.831	11.372	0	795.718
Passività gest. amm.va	0	0	0	0	0	0	0
Debiti d'imposta	0	64.240	538.159	238.557	0	266.249	1.107.205
Totale passività	430.563	165.472	1.045.199	869.004	136.695	266.249	2.913.182
ATTIVO NETTO	60.084.677	20.669.185	68.039.729	41.364.807	10.450.471	⁽¹⁾	200.608.869
N. QUOTE (arrotond.)	4.402.122	1.460.696	6.654.771	3.452.112	942.158	---	16.911.859

⁽¹⁾ L'impegno della Fondiaria Sai S.p.A. verso gli aderenti per il patrimonio in gestione ammonta ad euro 63.185.832.

L'attivo netto globale destinato alle prestazioni ha, pertanto, subito la seguente variazione (dati in unità di euro):

31.12.2009	31.12.2010	Variazione
171.539.270	200.608.869	+ 29.069.599

Il patrimonio in gestione alla Fondiaria Sai S.p.A. relativo alla linea assicurativa, rappresentato tra i conti d'ordine in quanto la titolarità dei relativi assets non è riconducibile al Fondo, ha subito la seguente variazione (dati in unità di euro):

31.12.2009	31.12.2010	Variazione
59.171.253	63.185.832	+ 4.014.579

I principali dati economici aggregati per le singole linee di gestione e per l'intero Fondo sono i seguenti (*dati in unità euro*):

	Monetaria	Obbligazionaria	Bilanciata	Mista	Garantita	Assicurativa	GLOBALE
Saldo gest. previdenz.	6.075.233	2.141.702	6.589.659	4.129.640	2.575.417	0	21.511.651
Ris. gest. finanz. ind.	227.225	690.958	5.343.383	2.418.948	55.410	0	8.735.924
Oneri di gestione	- 57.381	- 25.990	- 158.002	- 69.325	- 40.899	0	- 351.597
Imposta sostitutiva	8.344	- 64.240	- 539.847	- 238.557	7.921	0	- 826.379
Variazione attivo	6.253.421	2.742.430	11.235.193	6.240.706	2.597.849	0	29.069.599

Gli ultimi tre valori di riferimento delle quote nelle cinque linee di gestione sono stati i seguenti (*dati in euro*):

	al 31.12.2008	al 31.12.2009	al 31.12.2010	Δ % 09/08	Δ % 10/09
Monetaria	13,149	13,602	13,649	3,45	0,35
Obbligazionaria	12,934	13,697	14,150	5,90	3,31
Mista	10,304	11,326	11,982	9,92	5,79
Bilanciata	8,220	9,483	10,224	15,37	7,81
Garantita⁽¹⁾	10,132	11,045	11,092	3,09	0,43

⁽¹⁾ Gestione iniziata in data 01.07.2007.

Il Consiglio di Amministrazione ha schematizzato e commentato nella propria relazione le risultanze della gestione transitoria, così come meglio definita a pagina 9 e seguenti della predetta relazione.

A norma dell'art. 7 dello statuto le spese amministrative connesse all'operatività del Fondo, sono state poste a carico della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., di Banca Popolare Friuladria S.p.A. e Crédit Agricole Leasing S.p.A., in proporzione al numero dei rispettivi dipendenti associati al Fondo. Tali spese, non incidendo sul valore delle quote, non influenzano l'attivo netto destinato alle prestazioni.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo, inoltre, affermare che:

- sono state indicate le operazioni relative alla fase di accumulo, mentre per quella di erogazione nulla è stato indicato essendo prevista, a norma dell'art. 11 dello statuto, l'erogazione della rendita con convenzione assicurativa;
- sono stati evidenziati i saldi ed i risultati dei singoli comparti in cui si articolano le gestioni finanziarie del Fondo;
- il valore dell'attivo netto di ciascuna delle gestioni finanziarie risulta suddiviso in quote assegnate al singolo iscritto, che confluiscono nella relativa posizione individuale;
- le poste di bilancio sono state valutate in prospettiva di una normale continuità dell'attività del Fondo in osservanza dei criteri definiti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile; essi risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- le poste di bilancio sono state temporalmente comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente;
- le attività e le passività sono state opportunamente separate;
- per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci di bilancio sono state determinate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello di regolamento finanziario;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- all'interno delle linee di gestione gli investimenti in attività finanziarie risultano a fine esercizio adeguatamente diversificati;
- le note integrative, predisposte per ciascuna delle sei linee di gestione, riportano tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente; in particolare, per quanto attiene alle posizioni in contratti derivati, esse ammontano ad un valore sottostante netto al 31.12.2010 di – euro 4.931.790 per la linea monetaria, di euro 861.238 per la linea obbligazionaria, di euro 9.186.045 per la linea mista e di euro 9.760.566 per la linea bilanciata. Al riguardo, si da atto, come precisato a pagina 18 della relazione del Consiglio di Amministrazione, che in ottemperanza alle convenzioni vigenti, la Banca Depositaria ha segnalato uno sconfinamento a carico di un Gestore che avrebbe determinato un effetto di leva superiore al valore unitario sulla linea mista. Il richiamo è stato prontamente recepito dal Gestore;
- la gestione transitoria è costituita da voci che per loro natura non rientrano nell'attivo netto

destinato alle prestazioni.

A breve commento delle risultanze dei prospetti di fine esercizio, il sottoscritto Collegio Sindacale evidenzia che la gestione finanziaria indiretta ha proseguito il processo di crescita dei rendimenti in tutte le linee di gestione, ancorchè per valori percentuali inferiori rispetto all'anno 2009. In particolare la gestione monetaria e quella garantita hanno evidenziato rendimenti percentuali significativamente ridimensionati, ma mentre la seconda deve assicurare, comunque, come da pattuizione contrattuale, un rendimento almeno pari a quello normativamente previsto per il T.f.r. e ciò a prescindere dal momento in cui l'aderente liquidi per pensionamento la propria posizione, la prima ha fortemente risentito, da una parte, delle spinte speculative sui titoli di debito pubblico italiani, soprattutto nella seconda parte del trascorso esercizio, e dall'altra, delle politiche di investimento prudentiali adottate dai Gestori, che hanno privilegiato titoli di stati a basso rischio e quindi con differenziali di interesse più contenuti.

La situazione di difficoltà in cui permangono i bilanci di alcuni Stati, anche europei, nonché gli effetti sui mercati finanziari dei recenti dissesti di regimi politici più o meno totalitari, inducono ciascuno, per quanto di sua competenza, a non abbassare il livello di attenzione ed a monitorare costantemente la composizione dei portafogli, al fine di preservare l'integrità del capitale, anche a scapito, momentaneamente, dei rendimenti.

Nel trascorso esercizio si è perfezionato l'iter per l'acquisizione della personalità giuridica, conclusosi con l'iscrizione del Fondo nell'apposita sezione del registro tenuto dalla Covip.

Tra le numerose iniziative intraprese dal Consiglio di Amministrazione durante il trascorso esercizio, per le quali vi rimandiamo alla relazione sulla gestione, in particolare meritano una segnalazione:

- l'attivazione in chiusura di esercizio della funzione di controllo interno assegnata a soggetto terzo. Tale funzione è finalizzata essenzialmente ad individuare, valutare, monitorare e proporre modalità di gestione dei rischi di impresa, al fine di codificare strutture organizzative e comportamenti adeguati;
- l'istituzione di un comitato interno per il monitoraggio delle politiche di investimento. Tale istituzione va sicuramente nella direzione di gestione "attenta" suggerita più volte da questo organo di controllo;
- l'avvio del processo di rivisitazione dell'asset allocation strategica, al fine di aggiornare le politiche di gestione delle linee finanziarie, adeguandole alle mutate condizioni dei mercati;

- la richiesta ai Gestori di indicare nelle loro informative periodiche le operazioni per le quali sussista un conflitto di interesse.

In conclusione Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Parma, lì 07 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale

Presidente:

Orefici Luca

Sindaci Effettivi:

Capelli Massimo

Noberini Maria Cristina

Ziliotti Marco
